

Mattia Maestri morto a 13 anni: era in coma dal 2017 dopo aver mangiato formaggio a latte crudo di Mario Parolari

Trento, l'annuncio è stato dato dal padre Giovanni Battista. La crisi, la diagnosi sbagliata e la pediatra «stanca». I ricoveri in quattro ospedali, le 47 pillole da prendere ogni giorno: storia di un'agonia durata nove anni (Fonte: <https://www.corriere.it/> 2 agosto 2026)



Giovanni Battista Maestri, papà di Mattia

Mattia Maestri, [il giovanissimo in stato vegetativo dal 2017 dopo avere mangiato formaggio a latte crudo contaminato da escherichia coli](#), è morto oggi a 13 anni. Lo ha annunciato il papà Giovanni Battista, che in tutti questi anni si è battuto per ottenere giustizia processuale rifiutando ogni risarcimento economico proposto. «Il nostro Mattia ci ha lasciato e a nome suo vi ringrazio per aver contribuito a rendere meno dolorosa la sua scomparsa», ha detto il padre. Giovanni Battista Maestri ha anche pubblicato il volume *La verità sui pericoli dei formaggi a latte non pastorizzato* presentato in Senato a Roma alla fine di febbraio.

Il formaggio a latte crudo

La drammatica vicenda del piccolo Mattia era iniziata il **5 giugno 2017**, quando aveva assaggiato un pezzo di formaggio «Due Laghi» prodotto dal caseificio di Coredò, in Val di Non, lavorato con latte crudo. «Ne andava ghiotto», **aveva raccontato il padre**, geometra di 51 anni, che da quel giorno ha lottato in sedi politiche e giudiziarie per ottenere giustizia per il figlio e contro la promozione senza avvertenze dei prodotti a latte crudo. «Il latte veniva prelevato nelle stalle tramite un tubo che portava alla cisterna del camion — spiegava Maestri — lo stesso tubo, dopo essere stato a contatto con il letame, veniva immerso nei vasconi del caseificio». Il tubo, sporco di

letame, sarebbe stato così lavato proprio dal latte utilizzato per realizzare i prodotti caseari, con la conseguente contaminazione.

La malattia di Seu

Da quel formaggio Mattia Maestri aveva contratto la **malattia di Seu** (sindrome emolitico-uremica), si era subito sentito male e **i genitori erano corsi all'ospedale più vicino, quello di Cles**. Tenuto in osservazione, la situazione del bimbo si era aggravata, ed era stato trasferito all'ospedale **Santa Chiara di Trento**. «Al pronto soccorso pediatrico, la dottoressa che lo visitava ha chiesto un consulto alla **pediatra**, che però le ha risposto: non adesso, **sono stanca è tutto il giorno che corro**», aveva raccontato Maestri. «La dottoressa, una chirurga, a quel punto l'ha portato nel suo reparto dove è stato operato di appendicite, in quelle condizioni, ma non si trattava di quello - raccontava Maestri -. Se la pediatra l'avesse visitato, almeno non l'avrebbero operato e magari non sarebbe peggiorato. Invece, **è entrato in coma ed è stato ricoverato per un mese in terapia intensiva** all'ospedale di **Padova** e per un anno in una clinica riabilitativa a **Conegliano**, dove ci hanno potuto solo insegnare come gestirlo a casa. **Ormai era in uno stato vegetativo insanabile**. Mia moglie si è **licenziata** e da quel momento lo gestisce giorno e notte: **47 farmaci al giorno, uno ogni ora e mezza**».

Le condanne

Recentemente, Maestri aveva raccontato come il figlio ogni giorno venisse colpito da **40 crisi epilettiche** e avesse perso la **vista**. La dottoressa che si era rifiutata di visitare il piccolo Mattia è stata poi **rinviata a giudizio per lesioni e rifiuto di atti d'ufficio**. Sono stati poi **condannati in appello** l'ex presidente del caseificio, Lorenzo Biasi, e il casaro, Gianluca Fornasari, per lesioni gravissime. **Il giudice di pace aveva stabilito per loro una multa di 2.478 euro**. Il giudice ha inoltre liquidato una provvisoria di 600mila euro al bambino e 200mila euro a ciascun genitore.

L'ultima agonia

Nell'ambito delle sue campagne di informazione e giudiziarie per sensibilizzare sul tema, nel dicembre 2024 Maestri aveva contribuito alla discussione alla Camera di una **legge bipartisan sull'obbligo di etichetta visibile e leggibile sui formaggi a latte crudo freschi o di media stagionatura**, che avvisi del rischio di Seu per bambini sotto i 10 anni, donne incinte, anziani e immunodepressi. Il libro presentato in Senato, ***La verità sui pericoli dei formaggi a latte non pastorizzato: Quando i poteri economici sono più importanti della vita dei bambini*** racconta la storia di un padre che è stato vicino a suo figlio in sette anni di grande sofferenza per la sua famiglia, costretta a veder crescere il piccolo Mattia senza miglioramenti o speranze per il futuro. «Durante l'anno a Padova volevo interrompere le cure a mio figlio - aveva raccontato quest'anno -. Mia moglie era contraria, **sono intervenuti i carabinieri e hanno minacciato di ritirarmi la patria potestà**. Oggi, con il senno di poi, penso di aver sbagliato a non

essere più fermo: **non abbiamo fatto altro che prolungare l'agonia del mio Mattia»**. Fino al 2 agosto, quando Mattia Maestri è morto a 13 anni.